

Sac. ANTONIO SZAL



† a Husow (Polonia) il 5 settembre u. s., a 72 anni di età, 50 di professione religiosa e 41 di sacerdozio.

Oltre che dai Confratelli dell'Opera la notizia della sua dipartita è stata rimpianata da molti amici, che egli aveva conosciuto e beneficiato durante la sua lunga e varia permanenza in Italia. Entrato in Congregazione il 29 agosto 1929, fece parte del gruppo dei primi novizi raccolti a Zdunska Wola (1930-31). Era nato a Husow (Polonia) il 10 aprile 1909.

Fino al 1936 fu addetto alle tipografie a Lodz, Vloclawek e Zdunska Wola, impegnandosi con grande amore e, secondo lo spirito del tempo, compiendo contemporaneamente gli studi di filosofia. Nel 1936 venne mandato in Italia e impegnato presso la Tipografia di San Giuseppe nella Casa Madre dell'Opera, sotto gli sguardi di Don Orione e di Don Sterpi. Compiuta la teologia nel seminario diocesano di Tortona (1937-41), essendo scoppiata la guerra, fu ordinato sacerdote il 21 luglio 1940, dopo il terzo corso teologico.

Aperto di carattere, sereno e accattivante, lavorò presso il Seminario S. Antonio di Voghera e all'Istituto Berna di Mestre (Venezia). Nell'autunno 1946 tornò in patria, direttore della tipografia di Zdunska Wola e insegnante nel nostro seminario minore, divenendo poi direttore e parroco. Fu per sei anni (1958-64) maestro dei novizi a

Izbica, poi direttore provinciale, cominciando tuttavia ad accusare cali di salute: fu vicario provinciale e direttore a Varsavia. Dal 1969 al 1973 fu nuovamente in Italia, presso il Santuario dell'Incoronata di Foggia, dando esempi edificanti di totale dedizione sacerdotale. Laborioso e affezionato cordialmente alla Congregazione, trascorse i suoi ultimi anni nella Casa di Polna a Kalisz e in quella di Barska a Varsavia, impegnandosi soprattutto nella traduzione degli scritti del venerato Fondatore il Beato Don Orione, che egli aveva ben conosciuto e ascoltato nella Casa Madre di Tortona negli anni felici della sua formazione religiosa.

Don ALBERTO GOLDONI



† 21 settembre u. s., a 64 anni di età, 43 di professione religiosa e 33 di sacerdozio.

Nato nel 1917 a S. Giacomo Signate di Mantova, era tornato a Magreta all'Istituto del Suffragio da pochi giorni. In seguito a infarto e dopo breve permanenza all'ospedale di Formigine, piamente è passato al Signore. Riposa nel cimitero di Magreta, dove ha lavorato per oltre 18 anni, intervallati da poche assenze a Brazzolo, Finale Emilia e altrove. Era stato caro a Don Orione e a Don Sterpi, dai quali aveva attinto generosità grande nel servizio di Dio e nell'amore alla piccola Congregazione.

La numerosa folla presente di varie comunità, gli ex